



*Veglia  
per la Pace*

**Canto:**

**Pace sia, pace a voi:**

la tua pace sarà

sulla terra com'è nei cieli.

**Pace sia, pace a voi:**

la tua pace sarà

gioia nei nostri occhi, nei cuori.

**Pace sia, pace a voi:**

la tua pace sarà

luce limpida nei pensieri.

**Pace sia, pace a voi:**

la tua pace sarà

una casa per tutti.

“Pace a voi”:

sia il tuo dono invisibile.

“Pace a voi”:

la tua eredità.

“Pace a voi”:

come un canto all'unisono

che sale dalle nostre città.

“Pace a voi”:

sia un'impronta nei secoli.

“Pace a voi”:

segno d'unità.

“Pace a voi”:

sia l'abbraccio tra i popoli,

la tua promessa all'umanità.

**Pace sia, pace a voi...**

**.. una casa per tutti. Pace**

**Madre:** Nel nome del Padre da cui viene ogni Bene,  
del Figlio, che è la nostra pace,  
dello Spirito santo fonte della comunione.

**Tutti: Amen**

**Lettrice 1:**

*Dal messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale della pace*

*Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!* All'inizio del nuovo anno, vorrei accompagnare con questo mio profondo convincimento gli auguri di abbondanti benedizioni e di pace, nel segno della speranza, per il futuro di ogni uomo e ogni donna, di ogni famiglia, popolo e nazione del mondo, come pure dei Capi di Stato e di Governo e dei Responsabili delle religioni. Non perdiamo, infatti, la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace. Sì, quest'ultima è dono di Dio e opera degli uomini. La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo.

Le guerre e le azioni terroristiche, con le loro tragiche conseguenze, i sequestri di persona, le persecuzioni per motivi etnici o religiosi, le prevaricazioni, hanno segnato dall'inizio alla fine lo scorso anno moltiplicandosi dolorosamente in molte regioni del mondo, tanto da assumere le fattezze di quella che si potrebbe chiamare una "terza guerra mondiale a pezzi". Ma alcuni avvenimenti degli anni passati e dell'anno appena trascorso mi invitano, nella prospettiva del nuovo anno, a rinnovare l'esortazione a non perdere la speranza nella capacità dell'uomo, con la grazia di Dio, di superare il male e a non abbandonarsi alla rassegnazione e all'indifferenza. Gli avvenimenti a cui mi riferisco rappresentano la capacità dell'umanità di operare nella solidarietà, al di là degli interessi individualistici, dell'apatia e dell'indifferenza rispetto alle situazioni critiche.

...Ci sono molteplici ragioni per credere nella capacità dell'umanità di agire insieme in solidarietà, nel riconoscimento della propria interconnessione e interdipendenza, avendo a cuore i membri più fragili e la salvaguardia del bene comune. Questo atteggiamento di corresponsabilità solidale è alla radice della vocazione fondamentale alla fratellanza e alla vita comune. La dignità e le relazioni interpersonali ci costituiscono in quanto esseri umani, voluti da Dio a sua immagine e somiglianza. Come creature dotate di inalienabile dignità noi esistiamo in relazione con i nostri fratelli e sorelle, nei confronti dei quali abbiamo una responsabilità e con i quali agiamo in solidarietà. Al di fuori di questa relazione, ci si troverebbe ad essere meno umani. E' proprio per questo che l'indifferenza costituisce una minaccia per la famiglia umana. Mentre ci incamminiamo verso un nuovo anno, vorrei invitare tutti a riconoscere questo fatto, per vincere l'indifferenza e conquistare la pace.

## Dall'odio al perdono

**Madre:** Rivolgiamo al Dio unico la nostra preghiera a nome di ogni credente perché possa essere percorsa ogni via che conduce al Signore nella libertà:

*Kyrie eleison*

- Chiama a conversione, Signore, ogni uomo che vive forme di intolleranza, che utilizza il tuo nome per compiere violenze e soprusi, che si chiude in fondamentalismi che accecano chi è alla ricerca di potere. Converti il cuore

di tutti coloro che hanno scelto la via del terrorismo e ricordati di tutti coloro che hanno perso le persone che amavano: 2000 persone in Nigeria, 12 persone e poi 130 in due attentati a Parigi, a Copenaghen 2, in Libia 12 cristiani egiziani, a Tunisi nel museo nazionale del Bardo 22 persone hanno perso la vita e 37 a Susa sempre in Tunisia, in Kenya 150 persone a Garissa, in Siria nella città di Kobane 233, in Iraq alcuni kamikaze hanno colpito la gente mentre era al mercato di Baghdad causando la morte di 115 e poi 67 persone, a Bangkok 20, in Turchia durante la marcia della pace ad Ankara 100 persone, in Libano a Beirut 43 persone sono state vittime di un attacco terroristico:

### *Kyrie eleison*

- Sostieni, Signore, i nostri fratelli perseguitati a causa della fede nel duro tempo della sofferenza e del martirio a causa di ogni totalitarismo che si vuole sostituire a Dio in Cina con 449 cristiani imprigionati, in Eritrea con 3 mila detenuti per motivi religiosi, Iran, Arabia Saudita, Pakistan, Corea del Nord dove il 10% dei cristiani è rinchiuso in campi di lavoro dove subisce torture, esperimenti, medici, violenze, in Sri Lanka dove sono state distrutte 165 chiese, in Iraq e Siria in cui oltre 120 mila cristiani sono stati costretti a scegliere se convertirsi all'islam o morire, in Nigeria con la fuga di 100 mila cristiani dalla sola diocesi di Maiduguri colpita anche dalla distruzione di 350 chiese, Sudan

### *Kyrie eleison*

- Dona forza Signore ad ogni minoranza religiosa, a chi nei secoli ha custodito la fede dei Padri, a chi continua a credere nel Dio della vita, Padre di ogni uomo, e soffre persecuzione per la sua fedeltà; sostieni anche i nostri fratelli che vivono realmente la bellezza dell'Islam e sono feriti anche loro dal fondamentalismo che usa la religione come arma

### *Kyrie eleison*

- Porta la tua pace, Signore, all'interno e tra tutte le confessioni religiose del mondo, ed in modo speciale tra le tre religioni monoteiste che professano la loro fede nel Dio di Abramo: fa' che tutti abbassino le loro voci, perché si senta e si ascolti la Voce del Signore.

### *Kyrie eleison*

## *Ascolta il grido dell'uomo, Signore...*

SALMO 142, 1-11

Signore, ascolta la mia preghiera, †  
 porgi l'orecchio alla mia supplica, tu che sei fedele, \*  
 e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: \*  
 nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, \*  
 calpesta a terra la mia vita,  
 mi ha relegato nelle tenebre \*  
 come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, \*  
 si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †  
 ripenso a tutte le tue opere, \*  
 medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, \*  
 sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, \*  
 viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
 perché non sia come chi scende nella fossa.  
 Al mattino fammi sentire la tua grazia, \*  
 poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, \*  
 perché a te si innalza l'anima mia.  
 Salvami dai miei nemici, Signore, \*  
 a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †  
 perché sei tu il mio Dio. \*

Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.  
 Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, \*  
 liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

## ***Un parola di speranza...***

**Dalle parole del signor Antoine Leiris ai terroristi che al Bataclan hanno ucciso sua moglie.**

*«Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guardassi i miei concittadini con diffidenza, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa. L'ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni d'attesa. Era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme, come ogni giorno, e per tutta la sua vita questo petit garçon vi farà l'affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio».*

## ***Ti rendiamo grazie, Signore...***

All'inizio e alla fine delle preghiere di ringraziamento si canta il ritornello e si porta la luce

Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
con la Tua Luce / svaniscono.

Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.

**Lettrice 1:** Dio unico, Padre di ogni uomo  
ti ringraziamo per la testimonianza di fedeltà

di tanti fratelli che hanno posto te sopra ogni cosa.  
 Ti ringraziamo per ogni gesto di dialogo e incontro piccolo o grande  
 che nel mondo abbiamo vissuto.  
 Ti ringraziamo per la testimonianza  
 di un cammino insieme possibile  
 che ci hanno mostrato papa Francesco e il patriarca Bartolomeo I.

**Lettrice 2:** Ti ringraziamo per l'incontro internazionale  
 "uomini e religioni" della comunità di Sant'Egidio,  
 per la comunità monastica cattolico-siriaca Mar Musa  
 fondata da p. Dall'oglio per il dialogo con il mondo mussulmano,  
 per suor Agnes-Mariam de la Croix  
 e la sua iniziativa chiamata Mussalaha (Riconciliazione) in difesa di tutte  
 le realtà colpite dal fondamentalismo in Siria; le comunità del Verbo  
 Incarnato che rimangono accanto alla gente di Aleppo e il lavoro di  
 sr. Nazareth per permettere ai giovani universitari di terminare gli studi.

**Lettrice 1:** Ti ringraziamo per il monastero Shantivanam ashram  
 fondato da p. Bede Griffiths  
 e tutto il movimento degli ashram hindu-cristiani,  
 piccole comunità ecumeniche e interreligiose  
 votate all'approfondimento  
 della spiritualità cristiana in comunione con l'induismo, per il dialogo e  
 la resistenza non violenta del Dalai Lama e di tutti i monaci che si pon-  
 gono a difesa degli oppressi,  
 per il lavoro di studio e dialogo ebraico-cristiano  
 sostenuto e guidato dalle Suore di Sion e dall'Ordine Camaldolese,  
 per le comunità ecumeniche di Taizè, di Bose, di Iona, la cittadella ecu-  
 menica Taddeide.  
 L'associazione Russia cristiana, il centro Uno del movimento dei focola-  
 rini, la Cattedra dei non credenti, la finestra per il medio oriente fonda-  
 ta da don Santoro, il SAE,

**Lettrice 2:** Manda su tutti la tua benedizione  
 e donaci di saper sempre trovare, nella fede, la luce  
 per dare speranza al mondo che attende la pace.  
 Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore, principe della pace.

**Tutti: Amen.**

Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
 e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
 con la Tua Luce / svaniscono.

Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
 e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
 con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.

## *Dalla chiusura all'accoglienza*

*Dal messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale della pace*

Caino e Abele sono fratelli. Provengono entrambi dallo stesso grembo, sono uguali in dignità e creati ad immagine e somiglianza di Dio; ma la loro fraternità creaturale si rompe. «Non soltanto Caino non sopporta suo fratello Abele, ma lo uccide per invidia» [19]. Il fratricidio allora diventa la forma del tradimento, e il rifiuto da parte di Caino della fraternità di Abele è la prima rottura nelle relazioni familiari di fraternità, solidarietà e rispetto reciproco.

Dio interviene, allora, per chiamare l'uomo alla responsabilità nei confronti del suo simile, proprio come fece quando Adamo ed Eva, i primi genitori, ruppero la comunione con il Creatore. «Allora il Signore disse a Caino: "Dov'è Abele, tuo fratello?". Egli rispose: "Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?". Riprese: "Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!"» (Gen 4,9-10).

Caino dice di non sapere che cosa sia accaduto a suo fratello, dice di non essere il suo guardiano. Non si sente responsabile della sua vita, della sua sorte. Non si sente coinvolto. È indifferente verso suo fratello, nonostante essi siano legati dall'origine comune. Che tristezza! Che dramma fraterno, familiare, umano! Questa è la prima manifestazione dell'indifferenza tra fratelli.

## *Perdona, Signore...*

**Madre:** A Colui che ha conosciuto l'esilio, l'essere considerato straniero rivolgiamo la nostra preghiera per ogni fratello in cerca d'accoglienza:

*Kyrie eleison*

-Signore ti preghiamo per le oltre 348.000 persone nel mondo che hanno attraversato il mare per migrare o cercare asilo. Ti preghiamo per i 4.700 morti perché costretti a scappare clandestinamente per cercare di varcare frontiere chiuse.

*Kyrie eleison*

-Signore sostieni con la tua speranza i 59,5 milioni di rifugiati nel mondo a causa delle numerose crisi internazionali e converti i cuori dei governanti perché abbiamo il coraggio di passare da una politica dell'isolamento a una basata sull'accoglienza, nel rispetto dei diritti umani.

***Kyrie eleison***

Signore ti preghiamo per l'oltre 1 milione di persone migranti, in Europa che provengono da paesi segnati da guerre, disastri ambientali e persecuzione politica e religiosa. Sono persone in fuga: che hanno camminato in situazione di privazione, di violenza; che hanno attraversato il Nostro Mare su barche insicure, al punto che oltre 3700 hanno trovato la morte, tra cui almeno 730 bambini, anche neonati; che all'arrivo spesso hanno trovato non porte aperte, ma muri di filo spinato. Un milione di persone che arrivano in un Continente, come l'Europa, di oltre 500 milioni di persone; un milione di giovani, che arrivano in un Continente dove oltre il 30% sono anziani, non possono essere considerati un popolo che 'invade': Signore perdonaci perché non ci sentiamo responsabili della sorte di questi nostri fratelli

***Kyrie eleison***

-Signore ascolta il grido di quanti sono segregati nei centri di identificazione ed espulsione, di quanti attendono nella disperazione di essere ricacciati in Paesi in cui potrebbero essere a rischio di gravi abusi dei diritti umani.

***Kyrie eleison***

- Signore ti chiediamo di perdonare ogni atto di sfruttamento della disperazione, ogni atto di razzismo, di violenza verso chi è diverso da noi e di custodire nel tuo cuore ogni dono di sé, ogni gesto di bene, la vita e la crescita che i nostri fratelli portano nei nostri paesi d'origine.

***Kyrie eleison***

- Signore, porta la pace tra i popoli affinché ogni territorio possa essere casa per tutti. Converti i cuori di chi cerca di ricavare del guadagno dalla disperazione dei fratelli. Sostieni la speranza di chi cerca un futuro migliore perché possa trovare accoglienza, dialogo e rispetto della propria identità di essere umano e di figlio di Dio.

***Kyrie eleison***

## *Ascolta il grido dell'uomo, Signore...*

### SALMO 119

Nella mia angoscia ho gridato al Signore \*  
ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, \*  
dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, \*  
lingua ingannatrice?

Frecce acute di un prode, \*  
con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, \*  
dimoro fra le tende di Kedar!

Troppo io ho dimorato \*  
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, \*  
ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

## *Un parola di speranza...*

Fratello marocchino

Perdonami se ti chiamo così, anche se col Marocco non hai nulla da spartire.

Ma tu sai che qui da noi, verniciandolo di disprezzo, diamo il nome di marocchino a tutti gli infelici come te, che vanno in giro per le strade, coperti di stuoie e di tappeti, lanciando ogni tanto quel grido, non si sa bene se di richiamo o di sofferenza: tapis!

La gente non conosce nulla della tua terra. Poco le importa se sei della Somalia o dell'Eritrea, dell'Etiopia o di Capo Verde. A che serve? Per il teatro delle sue marionette ha già ritagliato una maschera su misura per te. Con tanto di nome: marocchino. E con tutti i colori del palcoscenico tragico della vita. Un berretto variopinto sul volto di spugna. I pendagli di cento bretelle cadenti dal braccio. L'immane coperta orientale sulla spalla ricurva. E quel grido di dolore soffocato dalla paura: tapis!

Il mondo ti è indifferente. Ma forse non ne ha colpa. Perché se, pas-

sandoti accanto, ti vede dormire sul marciapiede, è convinto che lì, sulle stuoie invendute, giaccia riversa solo la tua maschera. Come quella di Arlecchino o di Stenterello, dopo lo spettacolo. Ma non la tua persona. Quella è altrove. Forse è volata su uno dei tanti tappeti che nessuno ha voluto comprare da te, nonostante l'implorante sussurro: tapis!

Dimmi, marocchino. Ma sotto quella pelle scura hai un'anima pure tu? Quando rannicchiato nella tua macchina consumi un pasto veloce, qualche volta versi anche tu lacrime amare nella scodella? Conti anche tu i soldi la sera come facevano un tempo i nostri emigranti? E a fine mese mandi a casa pure tu i poveri risparmi, immaginandoti la gioia di chi li riceverà? E' viva tua madre? La sera dice anche lei le orazioni per il figlio lontano e invoca Allah, guardando i minareti del villaggio addormentato? Scrivi anche tu lettere d'amore? Dici anche tu alla tua donna che sei stanco, ma che un giorno tornerai e le costruirai un tukul tutto per lei, ai margini del deserto o a ridosso della brughiera?

Mio caro fratello, perdonaci. Anche a nome di tutti gli emigrati clandestini come te, che sono penetrati in Italia, con le astuzie della disperazione, e ora sopravvivono adattandosi ai lavori più umili. Sfruttati, sottopagati, ricattati, sono costretti al silenzio sotto la minaccia continua di improvvise denunce, che farebbero immediatamente scattare il « foglio di via » obbligatorio.

Perdonaci, fratello marocchino, se, pur appartenendo a un popolo che ha sperimentato l'amezzatura dell'emigrazione, non abbiamo usato misericordia verso di te. Anzi ripetiamo su di te, con le rivalse di una squallida nemesi storica, le violenze che hanno umiliato e offeso i nostri padri in terra straniera.

Perdonaci, se non abbiamo saputo levare coraggiosamente la voce per forzare la mano dei nostri legislatori. Ci manca ancora l'audacia di gridare che le norme vigenti in Italia, a proposito di clandestini come te, hanno sapore poliziesco, non tutelano i più elementari diritti umani, e sono indegne di un popolo libero come il nostro.

Perdonaci, fratello marocchino, se noi cristiani non ti diamo neppure l'ospitalità della soglia. Se nei giorni di festa, non ti abbiamo braccato per condurti a mensa con noi. Se a mezzogiorno ti abbiamo lasciato sulla piazza, deserta dopo la fiera, a mangiare in solitu-

dine le olive nere della tua miseria.

Perdona soprattutto me, vescovo di questa città, che non ti ho mai fermato per chiederti come stai. Se leggi fedelmente il Corano. Se osservi scrupolosamente le norme di Maometto. Se hai bisogno di un luogo, fosse anche una chiesetta, dove poter riassaporare, con i tuoi fratelli di fede e di sventura, i silenzi misteriosi della tua moschea.

Perdonaci fratello marocchino. Un giorno, quando nel cielo incontreremo il nostro Dio, questo infaticabile viandante sulle strade della terra, ci accorgeremo con sorpresa che egli ha... il colore della tua pelle.

P.S. Se passi da casa mia, fermati.

don Tonino

***Ti rendiamo grazie, Signore...***

*All'inizio e alla fine delle preghiere di ringraziamento si canta il ritornello. Vengono accesi lumini in Italia, Paesi del Mediterraneo, America centrale, Africa del nord, Asia orientale)*

**Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
con la Tua Luce / svaniscono.**

**Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.**

**Lettrice 1:** Ti ringraziamo Signore per ogni gesto di accoglienza, di condivisione che rende visibile nel mondo il tuo farti prossimo. Ti ringraziamo per la gente di Lampedusa e di tanti paesi del sud Italia che stanno aprendo le loro case agli emigrati, che prestano con dedizione e gratuità i primi soccorsi ai più poveri condividendo il poco che hanno. Ti ringraziamo per tutte quelle associazioni che difendono i diritti degli stranieri, che cercano di garantire un futuro di sopravvivenza.

**Lettrice 2:** Ti ringraziamo per la realtà di Nuovi orizzonti che ha cura di quanti vivono sulle strade senza una casa e per tutti coloro che portano cibo, coperte, sostegno a chi non ha più nulla.

**Lettrice 1:** Ti ringraziamo per tutto l'operato della Marina militare che porta i primi soccorsi ai barconi in difficoltà e cerca di assicurare alla giustizia coloro che lucrano sul traffico illegale di migranti.

**Lettrice 2:** Ti ringraziamo per tutti coloro che hanno perso la vita nell'opera di soccorso di chi era in difficoltà. Ti ringraziamo per ogni popolo e cultura che vengono ad arricchire la nostra vita, per ogni diversità che è dono e che ci chiede la fatica di uscire da noi per allargare gli spazi della nostra tenda. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore, principe della pace.

**Tutti: Amen**

**Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
con la Tua Luce / svaniscono.**

**Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.**

*Dal messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale della pace*

Dio, invece, non è indifferente: il sangue di Abele ha grande valore ai suoi occhi e chiede a Caino di renderne conto. Dio, dunque, si rivela, fin dagli inizi dell'umanità come Colui che si interessa alla sorte dell'uomo. Quando più tardi i figli di Israele si trovano nella schiavitù in Egitto, Dio interviene nuovamente. Dice a Mosè: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco, infatti, le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele» (*Es 3,7-8*). È importante notare i verbi che descrivono l'intervento di Dio: Egli osserva, ode, conosce, scende, libera. Dio non è indifferente. È attento e opera.

Allo stesso modo, nel suo Figlio Gesù, Dio è sceso fra gli uomini, si è incarnato e

si è mostrato solidale con l'umanità, in ogni cosa, eccetto il peccato. Gesù si identificava con l'umanità: «il primogenito tra molti fratelli» (*Rm* 8,29). Egli non si accontentava di insegnare alle folle, ma si preoccupava di loro, specialmente quando le vedeva affamate (cfr *Mc* 6,34-44) o disoccupate (cfr *Mt* 20,3). Il suo sguardo non era rivolto soltanto agli uomini, ma anche ai pesci del mare, agli uccelli del cielo, alle piante e agli alberi, piccoli e grandi; abbracciava l'intero creato. Egli vede, certamente, ma non si limita a questo, perché tocca le persone, parla con loro, agisce in loro favore e fa del bene a chi è nel bisogno. Non solo, ma si lascia commuovere e piange (cfr *Gv* 11,33-44). E agisce per porre fine alla sofferenza, alla tristezza, alla miseria e alla morte.

*Dal messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale della pace*

Gesù ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre (cfr *Lc* 6,36). Nella parabola del buon samaritano (cfr *Lc* 10,29-37) denuncia l'omissione di aiuto dinanzi all'urgente necessità dei propri simili: «lo vide e passò oltre» (cfr *Lc* 10,31.32). Nello stesso tempo, mediante questo esempio, Egli invita i suoi uditori, e in particolare i suoi discepoli, ad imparare a fermarsi davanti alle sofferenze di questo mondo per alleviarle, alle ferite degli altri per curarle, con i mezzi di cui si dispone, a partire dal proprio tempo, malgrado le tante occupazioni. L'indifferenza, infatti, cerca spesso pretesti: nell'osservanza dei precetti rituali, nella quantità di cose che bisogna fare, negli antagonismi che ci tengono lontani gli uni dagli altri, nei pregiudizi di ogni genere che ci impediscono di farci prossimo.

La misericordia è il cuore di Dio. Perciò dev'essere anche il cuore di tutti coloro che si riconoscono membri dell'unica grande famiglia dei suoi figli; un cuore che batte forte dovunque la dignità umana – riflesso del volto di Dio nelle sue creature – sia in gioco. Gesù ci avverte: l'amore per gli altri – gli stranieri, i malati, i prigionieri, i senza fissa dimora, perfino i nemici – è l'unità di misura di Dio per giudicare le nostre azioni. Da ciò dipende il nostro destino eterno.

*Dal messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale della pace*

Così, anche noi siamo chiamati a fare dell'amore, della compassione, della misericordia e della solidarietà un vero programma di vita, uno stile di comportamento nelle nostre relazioni gli uni con gli altri [21]. Ciò richiede la conversione del cuore: che cioè la grazia di Dio trasformi il nostro cuore di pietra in un cuore di carne (cfr *Ez* 36,26), capace di aprirsi agli altri con autentica solidarietà. Questa, infatti, è molto più che un «sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane» [22]. La solidarietà «è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti» [23], perché la compassione scaturisce dalla fraternità. .... Consapevoli della

minaccia di una globalizzazione dell'indifferenza, non possiamo non riconoscere che, nello scenario sopra descritto, si inseriscono anche numerose iniziative ed azioni positive che testimoniano la compassione, la misericordia e la solidarietà di cui l'uomo è capace. Vorrei ricordare alcuni esempi di impegno lodevole, che dimostrano come ciascuno possa vincere l'indifferenza quando sceglie di non distogliere lo sguardo dal suo prossimo, e che costituiscono buone pratiche nel cammino verso una società più umana.

*Preghiamo  
per chi soffre a causa  
della guerra e della violenza*

*In ascolto della Parola...*

*Dal libro del profeta Isaia (Is 2,1-5)*

Alla fine dei giorni,  
il monte del tempio del Signore  
sarà eretto sulla cima dei monti  
e sarà più alto dei colli;  
ad esso affluiranno tutte le genti.  
Verranno molti popoli e diranno:  
«Venite, saliamo sul monte del Signore,  
al tempio del Dio di Giacobbe,  
perché ci indichi le sue vie  
e possiamo camminare per i suoi sentieri».  
Poiché da Sion uscirà la legge  
e da Gerusalemme la parola del Signore.  
Egli sarà giudice fra le genti  
e sarà arbitro fra molti popoli.  
Forgeranno le loro spade in vomeri,  
le loro lance in falci;  
un popolo non alzerà più la spada  
contro un altro popolo,  
non si eserciteranno più nell'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, vieni,  
camminiamo nella luce del Signore.

### *Perdona, Signore...*

**Madre:** A Colui che vuole fare di tutti un unico popolo nel suo amore innalziamo la nostra preghiera raccogliendo la sofferenza e il grido di quanti da troppo tempo sono vittime dell'odio e della violenza:

#### *Kyrie eleison*

- Ti preghiamo Signore per i 64 stati attualmente coinvolti nei conflitti armati, per le vittime innocenti, per i profughi, per quanti sono sequestrati o torturati; per i quindici milioni di bambini uccisi nei conflitti solo in questo anno. Ti chiediamo di convertire i cuori dei potenti perché non curino il proprio profitto uccidendo vite innocenti senza numero.

#### *Kyrie eleison*

- Ti preghiamo per la situazione sempre difficile tra Israele e Palestina e in tutto il Medio Oriente, ti preghiamo per tutti coloro che hanno perso i loro cari, per chi ha dovuto lasciare la sua casa, per chi è bloccato dietro a muri o deve continuamente subire controlli e intimidazioni.

#### *Kyrie eleison*

-Ti supplichiamo di ascoltare il grido di tanti popoli depredati delle loro ricchezze, per quelli privati della loro libertà e schiacciati da totalitarismi e dittature; per quanti sono messi a tacere dai narcotrafficanti o dagli interessi dei paesi ricchi.

#### *Kyrie eleison*

-Porta la pace Signore tra tutti popoli perché impariamo a riconoscere chi è diverso da noi come una ricchezza. Converti la difesa in dialogo, il possesso in condivisione, la violenza in accoglienza. Rinnova con la tua venuta la speranza di tutti gli oppressi perché non cessino di attendere i cieli e la terra nuova che tu prepari. Porta la pace Signore anche in quei conflitti generati dal sottrarre fiducia e stima ai nostri fratelli presenti nella nostra storia, in quella delle nostre comunità e famiglie affinché sia la logica dell'amore senza misura a guidare il nostro camminare insieme.

*Kyrie eleison****Ascolta il grido dell'uomo, Signore...***

CANTICO Ger 14, 17-21

I miei occhi grondano lacrime \*

notte e giorno, senza cessare.

Da grande calamità è stata colpita la figlia del mio popolo, \*  
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna, ecco i trafitti di spada; \*  
se percorro la città, ecco gli orrori della fame.

Anche il profeta e il sacerdote †  
si aggirano per il paese \*  
e non sanno che cosa fare.

Hai forse rigettato completamente Giuda, \*  
oppure ti sei disgustato di Sion?

Perché ci hai colpito, \*  
e non c'è rimedio per noi?

Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, \*  
l'ora della salvezza ed ecco il terrore!

Riconosciamo la nostra iniquità, Signore, †  
l'iniquità dei nostri padri: \*

contro di te abbiamo peccato.

Ma per il tuo nome non abbandonarci, †  
non render spregevole il trono della tua gloria. \*  
Ricordati! Non rompere la tua alleanza con noi.

***Un parola di speranza...***

*Dal discorso in Piazza S. Pietro del 7 settembre 2013 del Santo Padre Francesco*

Vorrei chiedere al Signore che noi cristiani e i fratelli delle altre Religioni, ogni uomo e donna di buona volontà gridasse con forza: la violenza e la guerra non è mai la via della pace! Ognuno si animi a guardare nel profondo della propria coscienza e ascolti quel-

la parola che dice: esci dai tuoi interessi che atrofizzano il cuore, supera l'indifferenza verso l'altro che rende insensibile il cuore, vinci le tue ragioni di morte e apriti al dialogo, alla riconciliazione: guarda al dolore del tuo fratello e non aggiungere altro dolore, ferma la tua mano, ricostruisci l'armonia che si è spezzata; e questo non con lo scontro, ma con l'incontro! Finisca il rumore delle armi! La guerra segna sempre il fallimento della pace, è sempre una sconfitta per l'umanità. Risuonino ancora una volta le parole di Paolo VI: «Non più gli uni contro gli altri, non più, mai!... non più la guerra, non più la guerra!» (*Discorso alle Nazioni Unite, 4 ottobre 1965: AAS 57 [1965], 881*). «La pace si afferma solo con la pace: la pace si afferma solo con la pace, quella non disgiunta dai doveri della giustizia, ma alimentata dal sacrificio proprio, dalla clemenza, dalla misericordia, dalla carità» (*Messaggio per Giornata Mondiale della pace 1976: AAS 67 [1975], 671*). Fratelli e sorelle, perdono, dialogo, riconciliazione sono le parole della pace: nell'amata Nazione siriana, nel Medio Oriente, in tutto il mondo! Preghiamo per la riconciliazione e per la pace, lavoriamo per la riconciliazione e per la pace, e diventiamo tutti, in ogni ambiente, uomini e donne di riconciliazione e di pace. Così sia.

### *Ti rendiamo grazie, Signore...*

*Durante le preghiere di ringraziamento vengono accesi lumini in Italia, Israele, Francia, Albania, Africa)*

Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
con la Tua Luce / svaniscono.

Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.

**Lettrice1:** Ti ringraziamo Signore per ogni gesto di difesa del fratello,

di accoglienza, di dialogo  
 che spesso silenziosamente germogliano  
 nella terra del mondo così spesso travagliata.  
 Ti ringraziamo per tutti coloro che credono nella fraternità  
 e operano perché essa sia autentica.

**Lettrice2:** Ti ringraziamo per gli Arsenali della pace del Sermig  
 dove si promuove una cultura della pace,  
 del dialogo, dell'accoglienza.  
 Ti ringraziano per tutti i giovani che dimorano a Nevé Shalom  
 dove ebrei e palestinesi vivono insieme  
 nella conoscenza reciproca tra i due popoli.

**Lettrice1:** Ti ringraziamo per il pellegrinaggio di pace  
 che al termine di ogni anno  
 la fraternità di Taizè insieme a tanti giovani  
 vive nella preghiera e nell'incontro.

**Lettrice2:** Ti ringraziamo per l'“operazione colomba”  
 della Comunità Papa Giovanni XXIII  
 e il servizio donato dai caschi bianchi  
 che scelgono l'obiezione di coscienza  
 per essere accanto a coloro che sono feriti dalla violenza.

**Lettrice1:** Ti preghiamo anche per quanti all'Onu,  
 nei vari corpi militari operano realmente per la pace,  
 la tutela dei deboli e non usano il loro operato  
 per coprire altri interessi.  
 Manda su tutti la tua benedizione  
 e donaci di promuovere sempre una cultura della pace  
 nel faticoso laboratorio del dialogo,  
 del perdono dato e accolto,  
 in quella misericordia e tenerezza  
 che tu sempre riversi su tutti i tuoi figli.  
 Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore, principe della pace.

**Tutti: Amen**

**Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /**

e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
 con la Tua Luce / svaniscono.  
 Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
 e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
 con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.

## *Preghiamo*

### *per chi soffre ogni forma di schiavitù'*

#### *In ascolto della Parola...*

*Dal libro del profeta Amos (Am 2,6-8)*

Così dice il Signore:

"Per tre misfatti d'Israele  
 e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
 perché hanno venduto il giusto per denaro  
 e il povero per un paio di sandali,  
 essi che calpestano come la polvere della terra  
 la testa dei poveri  
 e fanno deviare il cammino dei miseri,  
 e padre e figlio vanno dalla stessa ragazza,  
 profanando così il mio santo nome.  
 Su vesti prese come pegno si stendono  
 presso ogni altare  
 e bevono il vino confiscato come ammenda  
 nella casa del loro Dio.

#### *Perdona, Signore...*

**Madre:** Signore Dio dell'universo, fa' che ritorniamo; fa' risplendere il tuo volto e saremo salvi:

*Kyrie eleison*

- Innalziamo al Signore la nostra preghiera a nome di tutti coloro che vengono usati come oggetti e chiediamo la conversione dei nostri cuori e dei cuori di quanti presumono di essere "padroni" della vita:

*Kyrie eleison*

- Signore dona liberazione ai 21 milioni di donne, bambini e uomini che si ritrovano a essere schiavizzati per lavori forzati, servitù domestica, sfruttamento sessuale. Signore, converti anche nel nostro paese il cuore di quanti usano i fratelli per i propri interessi e libera le 70mila persone che in Italia sono rese schiave soprattutto dalla prostituzione.

*Kyrie eleison*

- Ascolta Signore il grido dei 250.000 bambini soldato in Repubblica Centrafricana, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Myanmar, Filippine e Yemen, Costa d'Avorio, Libia, Siria, di tutti coloro che sono sfruttati dalla violenza e dall'odio.

*Kyrie eleison*

- Guarda Signore la disperazione di chi nel mondo diventa oggetto del commercio illegale di organi e fa' che nessuno cerchi di salvare la propria vita strappandola a chi è povero e indifeso.

*Kyrie eleison*

-Porta la pace Signore in ogni angolo della terra in cui l'uomo non viene riconosciuto nella dignità che tu gli hai donato. Porta la tua pace, la tua verità, la tua luce in ogni cuore che non riconosce l'altro come fratello e dona un giorno a tutta l'umanità di scoprire l'unica chiamata all'amore che fa di ciascuno un dono per l'altro.

*Kyrie eleison*

*Ascolta il grido dell'uomo, Signore...*

SALMO 42

Fammi giustizia, o Dio, †

difendi la mia causa contro gente spietata; \*

liberami dall'uomo iniquo e fallace.

Tu sei il Dio della mia difesa; †

perché mi respingi, \*  
 perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?  
 Manda la tua verità e la tua luce; †  
 siano esse a guidarmi, \*  
 mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.  
 Verrò all'altare di Dio, †  
 al Dio della mia gioia, del mio giubilo. \*  
 A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.  
 Perché ti rattristi, anima mia, \*  
 perché su di me gemi?  
 Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*  
 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

### *Un parola di speranza...*

Dalle parole del Santo Padre Francesco alla *"Cerimonia per la firma della Dichiarazione contro la schiavitù da parte dei leaders religiosi"* 2 dicembre 2014)

Lo sfruttamento fisico, economico, sessuale e psicologico di uomini e donne, bambini e bambine attualmente incatena decine di milioni di persone alla disumanità e all'umiliazione. Ogni essere umano – uomo, donna, bambino, bambina – è immagine di Dio; Dio è amore e libertà, che si dona nelle relazioni interpersonali; quindi ogni essere umano è una persona libera, destinata a esistere per il bene degli altri, in uguaglianza e fraternità.

Malgrado i grandi sforzi di molti, la schiavitù moderna continua ad essere un flagello atroce che è presente, su larga scala, in tutto il mondo, persino come turismo.

(...)Chiedo al Signore che ci conceda oggi la grazia di convertire noi stessi nel prossimo di ogni persona, senza eccezioni, offrendo aiuto attivamente e sempre a coloro che incontriamo sulla nostra strada - si tratti di un anziano abbandonato da tutti, di un lavoratore ingiustamente schiavizzato e disprezzato, di una rifugiata o di un rifugiato catturati dai lacci della malavita, di un giovane o di una giovane che cammina per le strade del mondo vittima del commercio sessuale, di un uomo o di una donna indot-

ti alla prostituzione con l'inganno da gente senza timore di Dio, di un bambino o di una bambina mutilati degli organi - e che richiamano la nostra coscienza, facendo eco alla voce del Signore: *«i dico che ogni volta che l'hanno fatto a uno dei miei fratelli, lo hanno fatto a me».*

### ***Ti rendiamo grazie, Signore...***

*Durante le preghiere di ringraziamento vengono accesi lumini in Italia (sud), America latina, Africa, Bangladesh e Asia centrale)*

Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
con la Tua Luce / svaniscono.

Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.

**Letto 1:** Padre creatore di ogni essere vivente  
ti ringraziamo per aver creato ogni uomo ad immagine del Figlio.  
Ti ringraziamo per la ricchezza che è ogni creatura umana  
e per tutti coloro che lavorano  
per il rispetto dei diritti di ogni persona  
perché non sia ridotta ad oggetto o merce di scambio.

**Letto 2:** Ti ringraziamo per il servizio alla vita  
della comunità Papa Giovanni XXIII  
fedele al mandato di don Oreste  
nel cercare i più lontani e emarginati.  
Ti ringraziamo per suor Eugenia e tutte le religiose di vari istituti  
che hanno dato vita alla rete internazionale di vita consacrata  
contro la tratta di persone  
a sostegno delle donne vittime della prostituzione,  
per aiutarle nell'iniziare una vita nuova.

**Letto 1:** Ti ringraziamo per don Luigi Ciotti,  
per l'impegno dell'associazione "Libera"

nella lotta contro le varie forme di mafia  
che sottomettono alla paura e al ricatto tante persone.  
Ti ringraziamo per madre Elvira  
e per tutti coloro che cercano di liberare i giovani  
dalla schiavitù della dipendenza da droga, alcool, gioco.

**Letto 2:** Manda su tutti la tua benedizione  
e donaci di riconoscere in ogni uomo i lineamenti del tuo volto,  
di guardare tutti con il tuo sguardo  
perché la pace scaturisca da una fraternità universale.  
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore, principe della pace.  
**Tutti: Amen.**

Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
con la Tua Luce / svaniscono.  
Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.

## *Preghiamo per le famiglie...*

### *In ascolto della Parola...*

*Dal Vangelo secondo Matteo (19,3-8)*

Si avvicinarono a Gesù alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: "È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?". Egli rispose: "Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto". Gli domandarono: "Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e di ripudiarla?". Rispose loro: "Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così.

## *Perdona, Signore...*

**Madre:** A colui che ha scelto una famiglia per venire in mezzo a noi rivolgiamo la nostra preghiera:

*Kyrie eleison*

-Signore guarda tutte le famiglie che vivono il dramma della separazione, di un amore che conosce la lacerazione. Sostieni con la grazia del perdono quanti vivono la ferita del tradimento, del rifiuto. Dona il coraggio della denuncia e la forza per ricominciare alle donne e ai bambini che vivono situazioni di violenza tra le mura domestiche.

*Kyrie eleison*

-Signore sostieni con la tua provvidenza le famiglie colpite dalla crisi finanziaria, le famiglie che si trovano senza una casa, le famiglie costrette a separarsi a causa della immigrazione nella ricerca di un futuro migliore. Dona una famiglia ai 650.000 bambini che vivono in strutture d'accoglienza.

*Kyrie eleison*

-Signore dona a quanti convivono la grazia di incontrarti e di porre in te la sorgente del loro amore. Dona ai separati risposati la grazia di trovare una Chiesa che abbia la fantasia e l'audacia per manifestare la tua misericordia che fa nuove tutte le cose. Signore converti il cuore di quelle coppie che scelgono l'aborto e dona ad ogni famiglia di essere custode della vita nascente e di accompagnarla fino al suo termine e perdona quante nella disperazione o nella malattia mentale hanno compiuto omicidi.

*Kyrie eleison*

-Porta la pace Signore in ogni famiglia perché non si senta sola, ma parte centrale della costruzione del tuo Regno. Porta la pace in quel nucleo in cui tutti abbiamo origine e che è chiamato a testimoniare al mondo l'amore con cui Dio ama ogni uomo, nella gratuità del dono di sé.

*Kyrie eleison*

## *Ascolta il grido dell'uomo, Signore...*

Canto: Semina la pace (Gen Rosso)

Senti il cuore della tua città  
batte nella notte intorno a te  
sembra una canzone muta che  
cerca un'alba di serenità.

Semina la pace e tu vedrai  
che la tua speranza rivivrà  
spine tra le mani piangerai  
ma un mondo nuovo nascerà.

Si nascerà il mondo della pace  
e di guerra non si parlerà mai più  
la pace è un dono che la vita ci darà  
un sogno che si avvererà.

## *Un parola di speranza...*

Dalla *“Lettera del Santo Padre Francesco al Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia per l'VIII Incontro Mondiale delle Famiglie”* (Philadelphia, 22-27 settembre 2015)

La missione della famiglia cristiana, oggi come ieri, è quella di annunciare al mondo, con la forza del Sacramento nuziale, l'amore di Dio. Δ partire da questo stesso annuncio nasce e si costruisce una famiglia viva, che pone il focolare dell'amore al centro di tutto il suo dinamismo

umano e spirituale. Se, come diceva sant'Ireneo: «Gloria Dei vivens homo» (*Adv. Haer., IV, 20, 7*), anche una famiglia che, con la grazia del Signore, vive in pienezza la propria vocazione e missione gli rende gloria...

Le indicazioni della Relazione finale del recente Sinodo e quelle che guidano il cammino verso la prossima Assemblea Ordinaria

Benedicat, benedicat,  
Benedicat tibi Dominus  
Et custodiat te. (2 volte)

Benedicat,  
Benedicat tibi et benedicat

**Benedicat tibi Dominus...**

dell'ottobre 2015, invitano a proseguire nell'impegno di annunciare il Vangelo del matrimonio e della famiglia e di sperimentare le proposte pastorali nel contesto sociale e culturale in cui viviamo. Le sfide di tale contesto ci stimolano ad allargare gli spazi dell'amore fedele aperto alla vita, alla comunione, alla misericordia, alla condivisione e alla solidarietà. Esorto pertanto i coniugi, i sacerdoti e le comunità parrocchiali, come pure i movimenti e le associazioni a lasciarsi guidare dalla Parola di Dio, su cui poggiano le fondamenta del santo edificio della famiglia Chiesa domestica e famiglia di Dio.

### ***Ti rendiamo grazie, Signore...***

*Durante le preghiere di ringraziamento vengono accesi lumini in Italia, America del Nord, Europa, Russia)*

**Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
con la Tua Luce / svaniscono.**

**Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.**

**Lettrice 1:** Ti ringraziamo Signore per ogni famiglia,  
che nella piccola quotidianità della vita,  
custodisce con fedeltà l'amore,  
per ogni famiglia che testimonia la grazia del servizio reciproco,  
per ogni famiglia che con gratitudine accoglie il dono di un figlio.

**Lettrice 2:** Grazie per ogni famiglia  
che sta affrontando unita la malattia, l'anzianità,  
la morte, la perdita di un figlio, il dolore della sterilità.

**Lettrice 1:** Ti ringraziamo per ogni casa famiglia  
della Papa Giovanni XXIII,

per ogni casa della carità,  
 per l'accoglienza che tanti ragazzi trovano a Nomadelfia  
 e per tutte le realtà di accoglienza  
 e di sostegno alla famiglia sparse nel mondo.

**Lettrice 2:**

Ti ringraziamo per l'ascolto della richieste di aiuto  
 dei piccoli del telefono azzurro,  
 per la realtà del fiocco bianco  
 e di tutte quelle associazioni che lavorano  
 per aiutare le donne vittime delle violenze familiari.  
 Manda su tutti la tua benedizione  
 e donaci di renderti grazie in primo luogo per le nostre famiglie  
 e per ogni chiesa domestica  
 che custodisce nel cuore del mondo la tua presenza.  
 Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore, principe della pace.

**Tutti: Amen**

**Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
 e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor /  
 con la Tua Luce / svaniscono.**

**Luce del mondo Sei, Signor, / il Tuo Amore ci illumina /  
 e le tenebre che avvolgono / il nostro cuor  
 con la Tua Luce svaniscono, / con la Tua Luce svaniscono.**

**Madre:**

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!  
 Abbiamo provato tante volte e per tanti anni  
 a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze  
 e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità;  
 tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite...  
 Ma i nostri sforzi sono stati vani.  
 Ora, Signore, aiutaci Tu!  
 Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.  
 Apri i nostri occhi e i nostri cuori